

**Regione**

**ALLEANZE**

# L'Udc e il modello Monti «Dialogo a tre in Toscana»

L'Udc vara il «modello Monti» anche in Toscana. «Lanciamo un caldo invito a Pd e Pdl per avviare un confronto, costruttivo, nuovo e responsabile sul tema dello sviluppo in Toscana» scrivono i vertici dei centristi. E il Pd risponde: «Un appello positivo».

A PAGINA 3 **Boncianni**



**Alleanze**

# L'Udc tenta il replay romano «In Toscana dialogo a tre»

L'Udc continua l'«offensiva» contro il Pd, ma tiene aperte le porte anche al dialogo con gli ex alleati del Pdl, come sta avvenendo a livello nazionale. E lo fa con un documento approvato dall'ufficio politico regionale del partito centrista, nel quale si auspicano incontri con Pd e Pdl (e magari provvedimenti) sullo sviluppo e sulle liberalizzazioni. La novità è che l'appello non fa riferimento alle alleanze, ma ai problemi, fattore che consente ai democratici — volendo anche al governatore Enrico Rossi, più che «tiepido» sul dialogo con l'Udc e fortemente critico verso il governo Monti, al contrario dei vertici regionali del Pd — di proseguire il cammino iniziato con la presenza del segretario regionale Andrea Manciuilli al congresso dei centristi (dove invece erano assenti quelli del Pdl).

«Lanciamo un caldo invito a Pd e Pdl per avviare un confronto, costruttivo, nuovo e responsabile sul tema dello sviluppo in Toscana, nell'interesse esclusivo e per il bene delle nostre comunità — si legge nel documento firmato dal presidente regionale Francesco Bosi e dal segretario toscano Lorenzo Zirri — Non si tratta, in alcun modo, di mettere in discussione, gli assetti di maggioranze costituitesi a seguito di consultazioni elettorali. La nostra — proseguono Zirri e Bosi, quasi per mettere le mani avanti rispetto ad accuse di cedere alle aperture del Pd toscano nei loro confronti — non è una proposta di governo, ma che tende a favorire un nuovo

clima politico, anche in sede locale, che possa facilitare la soluzione dei problemi e velocizzare tutte le necessarie iniziative mirate alla crescita ed allo sviluppo». L'Udc sottolinea che «sarebbe poco comprensibile un atteggiamento diverso tra centro e periferia» e che «anche la Toscana patisce gli stessi fenomeni di malessere economico che toccano pesantemente famiglia ed imprese» e conclude: «La Regione e gli altri governi locali possono e

debbono alimentare nuove prospettive di sviluppo, su infrastrutture, liberalizzazioni, aiuto alle imprese. Incertezze e ritardi, non più accettabili, scaturiscono spesso da dispute inconcludenti, contrapposizioni pregiudiziali, particolarismi o localismi».

«Noi siamo disponibili al dialogo — commenta il segretario regionale Pd, Andrea Manciuilli — e ci sembra positivo questo appello, anche perché non ci sono precondizioni



**Udc**  
Lorenzo Zirri

**Pd**  
Manciuilli

## In regione

Centristi con i berlusconiani a Camaiore, a Carrara con il centrosinistra. E Manciuilli in segreteria critica Rossi (senza nominarlo)

legate alle nostre alleanze di centrosinistra. Siamo disponibili e siamo pronti a fare incontri su questi temi». Rossi, nei giorni scorsi, aveva sottolineato che a livello regionale l'Udc — che è all'opposizione — «non ha votato molte leggi con noi» e questa frase, come gli attacchi a Monti, sono stati affrontati ieri dalla segreteria regionale dei democratici, impegnata anche a definire le alleanze in vista delle amministrative, dove a Carrara (come a Grosseto, dove il Pd ha vinto) l'Udc dovrebbe correre col centrosinistra, anche se altrove andrà da sola e a Camaiore con il Pdl. Manciuilli ha criticato Rossi, senza nominarlo, per le sue posizioni contro il governo nazionale e contro la possibilità di allargare la coalizione nelle singole realtà locali.

**Mauro Bonciani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA